

Si riaccendono le polemiche attorno alle valutazioni dell'Authority dei Trasporti (secondo "Il fatto quotidiano"). Toninelli rassicura

**CUNEO.** Tornano ad accendersi le polemiche sull'Asti-Cuneo, a tre mesi di distanza dalla visita del premier Conte al "trampolino" di Cherasco e dalla sua promessa di avviare i cantieri per completare la A33 entro l'estate.

A far scattare la nuova scintilla è un articolo del "Fatto quotidiano" secondo il quale "all'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) non piace la soluzione trovata dal ministro Toninelli per completare l'autostrada".

Si tratta della proposta che prevede un incremento del valore di subentro sull'autostrada A4 Torino-Milano, alla scadenza della concessione nel 2026, per "compensare" il gruppo Gavio (che della A4 e della A33 è l'attuale concessionario) dei costi - 350 milioni di euro - che dovrà sostenere per il completamento della Cuneo-Asti, nel caso in cui, in seguito alla gara, dovesse fare posto sulla To-Mi ad un nuovo concessionario.

L'ipotesi di Toninelli è alternativa a quella dell'ex ministro Delrio che prevedeva la proroga di quattro anni (fino al 2030) della concessione al gruppo Gavio sulla Torino-Milano in cambio dei lavori sul-

## Asti-Cuneo, la "telenovela" aggiunge un nuovo capitolo

la Cuneo-Asti: soluzione che aveva ottenuto il "disco verde" dalla Commissione europea, ma che l'attuale Governo ha deciso di cassare considerandola un "regalo" al concessionario. Nel suo articolo, "Il fatto" fa riferimento a un "documento riservato di 12 pagine inviato al ministro, nel quale l'Authority avrebbe elencato quelle che considera evidenti criticità dell'accordo raggiunto con i concessionari dell'autostrada".

Curiosamente, la notizia arriva in parallelo con il *question time* alla Camera, nel quale, interrogato dai parlamentari leghisti Molinari e Giaccone, il ministro Toninelli ha fornito ampie assicurazioni sui tempi di completamento della A33 ammettendo soltanto un "ritardo di qualche settimana" dovuto all'adeguamento della nuova proposta al "decreto Genova": una disciplina - ha aggiunto - cui sarebbe stato sottoposto anche il vecchio progetto.

Per Chiara Gribaudo, deputata Pd, è quanto basta per sostenere che "il ministro Toninelli ha mentito di fronte al Parlamento". "Apprendiamo dai giornali - afferma - che per l'Autorità di regolazione dei trasporti la sua soluzione sull'Asti-Cuneo è nettamente peggiorativa per i cittadini rispetto a quella costruita dal ministro Delrio, e avvantaggia in maniera spropositata il concessionario". Prosegue Gribaudo: "Gavio, infatti, ci guadagnerebbe in termini di valore di subentro e in termini di tariffe per ben 24 anni: nessuna istituzione né italiana né europea può approvare un piano del genere ed è per questo che tutto è completamente bloccato. Altro che qualche settimana di ritardo, è passato un anno da quando Toninelli ha giurato da ministro e avrebbe potuto far partire i cantieri il giorno dopo. I cittadini di Cuneo e di Asti non si meritano tutto questo e devono avere una risposta."

*perché il ministro non torna alla soluzione Delrio e non fa partire i lavori?"*

All'intemperata di Gribaudo replica Fabiana Dadone: "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire - dice la parlamentare monregalese dei 5 Stelle -. Il ministro Toninelli ha ribadito che la fase progettuale

*e costruttiva dell'Asti-Cuneo è già in corso, che l'iter amministrativo procede regolarmente e che non vi è stato alcuno stop".* Quanto all'articolo del "Fatto", Dadone parla invece di "erronea ricostruzione dei fatti", dal momento che l'Authority si esprimerà ufficialmente soltanto con una propria delibera e che "la nota a cui si fa riferimento costituisce un atto di natura «endoprocedimentale», senza rilevanza esterna". Continua la deputata grillina: "La stessa nota circoscrive la valenza

*dei contenuti riportati come «prime valutazioni» in cui non evidenzia elementi di criticità dell'operazione, bensì l'esigenza di un conforto sulla sostenibilità di alcuni parametri e, segnatamente, il rapporto tra l'indennizzo da subentro e la capacità di autofinanziamento della società Satap A4".*

Ha ragione Gribaudo o Dadone? Il Fatto o Toninelli? Lo scopriremo (forse) entro la fine dell'estate. Sempre che il Governo - nel frattempo - non sia già caduto.

f.b.